



## **Preliminare di Strategia Alto Oltrepò Pavese – Appennino Lombardo**

***L'ALTO OLTREPÒ PAVESE: UNA COMUNITÀ "GREEN", "SLOW",  
CONSAPEVOLE E CONNESSA***

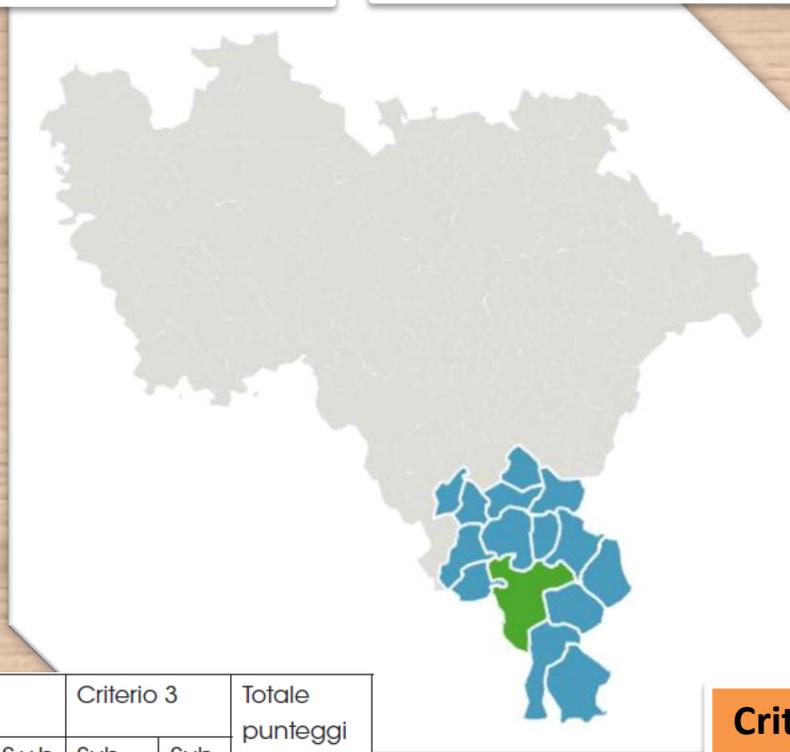


*"Il fuoco che sembra spento spesso dorme sotto la cenere." Pierre Corneille*

Partiamo da lontano...

Il 19/05/2016 ci siamo candidati con i Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello

La DGR 18 Novembre n. X/5799 ha deliberato di avviare le procedure per la co-progettazione delle strategie di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per le nuove aree interne



	Area	Criterio 1	Criterio 2			Criterio 3		Totale punteggi
			S u b 1	Sub 2	S u b 3	Sub 1	Sub 2	
1	Appennino Lombardo - Alto Oltrepo Pavese	37,33	15	4	1,2	15	13	85,53
2	Alto Lago di Como e Valli del Lario	28,82	15	0	2,8	14	11,5	72,12

**Criterio 1:** Caratteristiche dell'area.  
**Criterio 2:** Aggregazione esistente; numero servizi in gestione associata, impegni aggregativi presi.  
**Criterio 3:** Qualità dell'analisi; proposte di soluzione strategiche.

**+30  
interviste 1  
to 1**  
(Nov. - Gen.)

**Kick off  
meeting**  
(10 Gennaio)

**8 focus  
group**  
(Febbraio)

200 tra  
giovani,  
innovatori,  
imprese,  
cittadini

+10 contributi  
di esperti  
esterni del  
network della  
montagna

**4 incontri di  
condivisione** dei  
lavori del preliminare di  
strategia  
(Maggio)

**3 avanzamenti  
del preliminare di  
Strategia in co-  
progettazione**  
(Marzo-Giugno)



10 Gennaio a Varzi - Kick off meeting con più di 200 persone coinvolte dal partenariato istituzionale alla presenza del Sottosegretario Ugo Parolo.

10 Gennaio 2017, Kick Off Meeting SNAI Appennino Lombardo, Varzi



18 Febbraio 2017, Essere Giovani (e consapevoli) in Alto Oltrepò, Zavattarello

## I FOCUS GROUP:

1. **Governare l'Alto Oltrepò.** 6.02, Varzi;
2. **Offrire servizi innovativi alla popolazione.** 9.02, Romagnese e Varzi;
3. **Sviluppo di iniziative di recupero e riuso di spazi, immobili, impianti e terreni dismessi, sottoutilizzati o in abbandono.** 15.02, Brallo di Pregola;
4. **Riconoscibilità e brand Oltrepò.** 17.02, Montesevale;
5. **ESSERE GIOVANI (e consapevoli) in Oltrepò.** 18.02, Zavattarello;
6. **Sperimentazioni didattiche e qualificazione dell'offerta di istruzione, formazione e abilitazione del capitale umano.** 21.02, Varzi;
7. **Sviluppo di relazioni di filiera tra imprese del territorio.** 22.2, Torre degli alberi – Ruino;
8. **Mobilità e Connettività In Oltrepò Ed Oltre Il Po'.** 21.02, Ponte Nizza.

Metodo ed Esiti



**Riscoperta ed innovazione**



# Il Preliminare di Strategia

Invecchiamento  
della  
popolazione e  
spopolamento

Difficoltà  
nel  
mantenere  
una rete di  
**relazioni  
interne.**

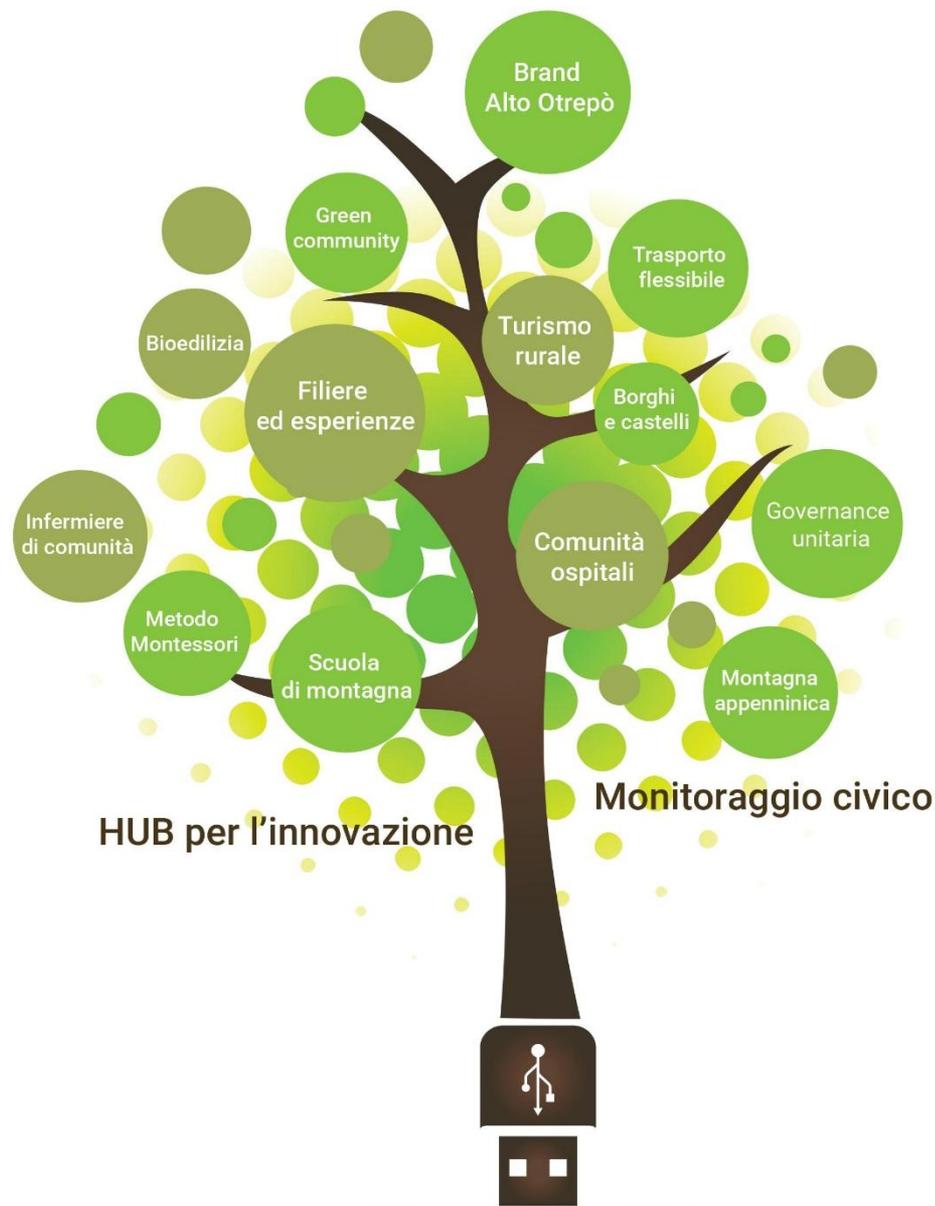
Crescente  
**fragilità**  
del  
**sistema**  
produttivo  
legato ad  
ambiti  
consolidati

**recupero del  
senso di  
comunità**

La strategia per l'Alto  
Oltrepò si baserà sul  
**binomio riscoperta –  
innovazione**  
**sostenibile** della  
specificità rurale del  
territorio.

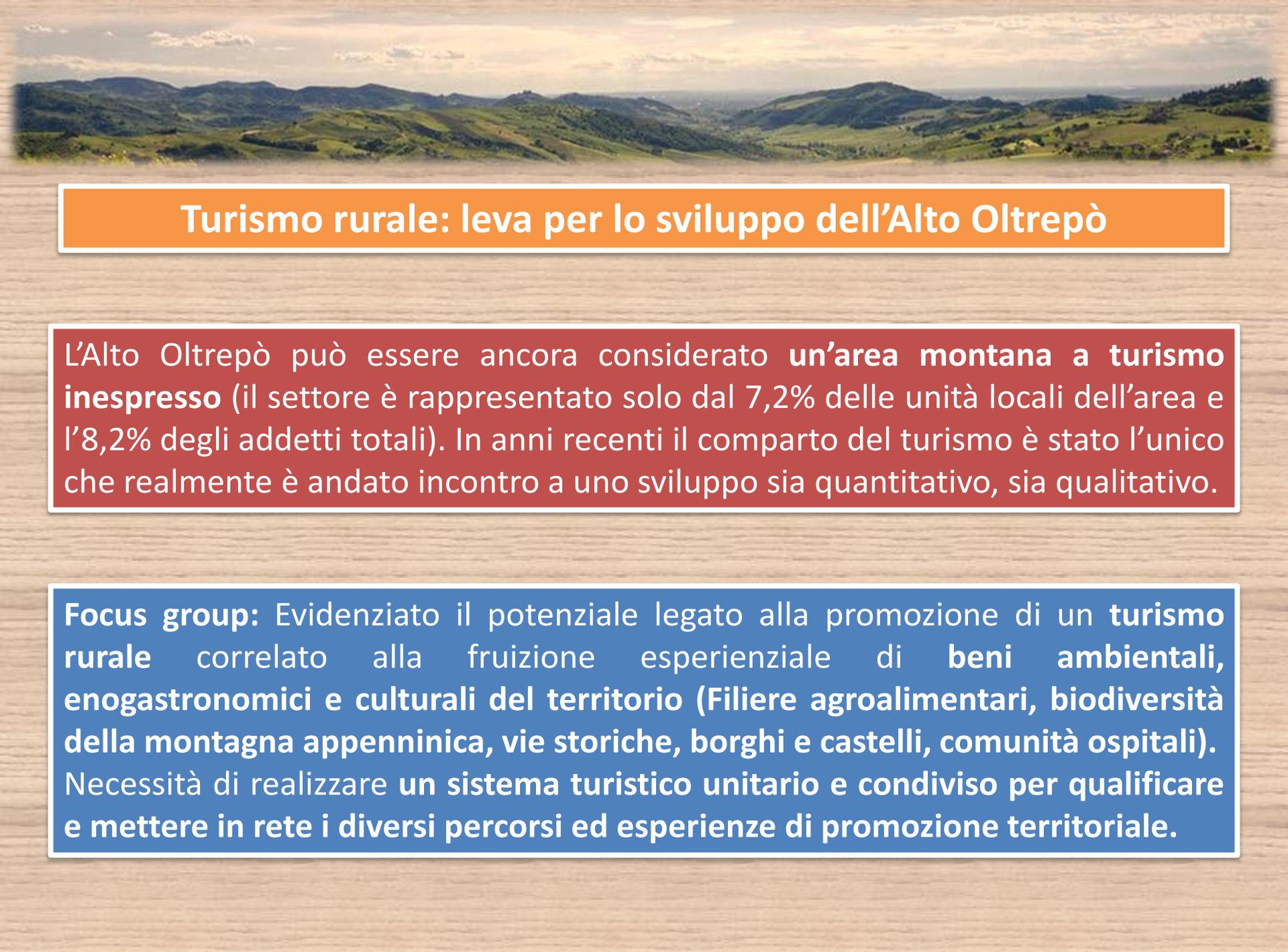
**innovazione**

Fare *“rete corta di comunità locale”*, aumentando i livelli di coesione interna, per poi fare *“rete lunga di mercato”* dotandosi delle competenze necessarie per stare nelle reti più estese, di livello regionale, nazionale, ma anche internazionale.



Innovazione rurale    Senso di comunità

- Fattori d'innescò
- Azioni di sistema
- Asset strategici
- Azioni



## Turismo rurale: leva per lo sviluppo dell'Alto Oltrepò

L'Alto Oltrepò può essere ancora considerato **un'area montana a turismo inespresso** (il settore è rappresentato solo dal 7,2% delle unità locali dell'area e l'8,2% degli addetti totali). In anni recenti il comparto del turismo è stato l'unico che realmente è andato incontro a uno sviluppo sia quantitativo, sia qualitativo.

**Focus group:** Evidenziato il potenziale legato alla promozione di un **turismo rurale** correlato alla fruizione esperienziale di **beni ambientali, enogastronomici e culturali del territorio** (Filieri agroalimentari, biodiversità della montagna appenninica, vie storiche, borghi e castelli, comunità ospitali). Necessità di realizzare un **sistema turistico unitario e condiviso** per **qualificare e mettere in rete i diversi percorsi ed esperienze di promozione territoriale**.

## Turismo rurale: leva per lo sviluppo dell'Alto Oltrepò

**Accompagnare in Alto Oltrepò:** Interazione del turista con il contesto facilitato dalla presenza, o attivazione, di **comunità ospitali** (cittadini, operatori economici ed amministratori pubblici) che, attraverso la **partecipazione attiva della cittadinanza nel processo di accoglienza**, dalle fasi di progettazione dell'offerta fino **alla creazione dell'esperienza di fruizione**, accolgano ed accompagnino il turista durante la sua esperienza in Alto Oltrepò.

**Riscoprire l'Alto Oltrepò:** Elaborare una **narrazione che guidi il turista alla scoperta dell'Alto Oltrepò**, ma allo stesso tempo capace **di coordinare internamente le varie iniziative** perché tutti si sentano parte integrante di un sistema di valorizzazione dell'intero territorio che attraverso un brand identificato e chiaro si radichi nelle reti lunghe del mercato.

**Qualità in Alto Oltrepò:** **Accompagnare e favorire con azioni di sostegno all'impresa** una tendenza già in atto che vede l'affermarsi di modelli di ospitalità diffusa che pongano però attenzione alle strutture e ai servizi offerti. Non si tratta solo di "alloggiare" il turista, ma lo si deve accogliere in "casa propria" garantendo un'offerta esperienziale che parta proprio da filiere distintive ed esperienze legate alla natura e cultura dell'Alto Oltrepò.

# Turismo rurale: leva per lo sviluppo dell'Alto Oltrepò

Valorizzazione del territorio dell'Alto Oltrepò in ottica esperienziale mediante l'**organizzazione di comunità ospitali** ed il **management e promozione integrata delle iniziative turistiche del territorio** (eventi culturali, degustazioni, educational tour o farm trip).

Creazione di **nuovi percorsi turistici esperienziali** come ad esempio le "vie della biodiversità culturale e culturale" e **valorizzazione del patrimonio di borghi e castelli** mediante la razionalizzazione e completamento degli itinerari e percorsi turistici dedicati.

Riqualficazione e **promozione di itinerari di escursionismo**, a piedi e in bicicletta, che colleghi borghi, castelli e montagna appenninica, Greenway, via del sale e via degli abati.

- Servizi di **accoglienza e assistenza per escursionisti** con particolare attenzione al ciclo escursionismo, anche con MTB a pedalata assistita

Elaborazione di un **piano strategico di comunicazione** in grado di elaborare e proporre un'immagine unica attraverso la costruzione del **Brand Alto Oltrepò**.

- Creazione di un **portale unico con servizi tecnologici** (mappe navigabili, applicazioni, sportello informativo virtuale, ecc.).

RA: Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche e miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale dell'Oltrepò

**Incentivi diretti alle imprese di ricezione turistica** per ammodernare e ampliare le strutture e dotarle di spazi funzionali all'attività turistica, con criteri di sostenibilità e specializzazione dei servizi.

## Verso la *Green Community*: riqualificazione, efficientamento e tutela attiva del territorio

Un territorio rurale non può prescindere dall'obiettivo di definire una "roadmap" che, in base al Collegato ambientale 2016, consenta di qualificare l'Alto Oltrepò come "*Green Community*", ovvero un territorio che intende **utilizzare in modo equilibrato le risorse principali** che possiede (paesaggio, patrimonio agro-forestale ecc.) valorizzandone gli asset strategici:

- sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production);
- integrazione dei servizi di mobilità.

**Focus group:** Promuovere il recupero dei terreni incolti e del patrimonio immobiliare dismesso ed energivoro presente in Alto Oltrepò che deve essere rifunzionalizzato e riqualificato secondo i principi dell'architettura sostenibile.

**Complessità di beni, aree e criticità impongono dei criteri selettivi da definire attraverso la caratterizzazione delle reali potenzialità di valorizzazione economica, produttiva ed eco-sistemica di tali beni.**

## Verso la *Green Community*: riqualificazione, efficientamento e tutela attiva del territorio

Definizione di un masterplan energetico per integrare e coordinare le azioni di efficientamento energetico dei Comuni e creazione di un sistema di supporto alle decisioni (DSS) in campo energetico.

Installazione di "pali intelligenti" (illuminazione pubblica) dotati di sistemi di auto-regolazione e access point (wi-fi diffuso) e dotati di chip carichi di contenuti informativi.

RA:

Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili

## Istruzione, formazione e abilitazione del capitale umano

**L'istruzione, la formazione e la qualificazione del capitale umano alla base di processi di riattivazione dei territori** poiché operano a due livelli:  
**come attrattori:** la garanzia di un'offerta d'istruzione e formazione di qualità accessibile nel territorio è alla base delle scelte di vita delle famiglie;  
**come motori di sviluppo del territorio: senza capitale umano qualificato non è possibile innescare processi di cambiamento** e di sviluppo che siano sostenibili e duraturi.

**Focus group:** Per qualificare e migliorare il sistema educativo, carente di un allineamento con le vocazioni territoriali e con una significativa frammentarietà dell'offerta e distanza dal territorio, dell'Alto Oltrepò è necessario innescare processi d'innovazione:  
**Innovare "attraverso" l'istruzione e la formazione:** gli obiettivi e i contenuti dei programmi didattici e formativi devono rispecchiare le esigenze dell'economia e degli operatori locali in coerenza con la strategia di sviluppo del territorio  
**Innovare "nella" istruzione e formazione:** l'impostazione didattica, le tecniche e le modalità di erogazione della didattica, nonché la struttura dei programmi devono essere coerenti al contesto territoriale, alle esigenze degli studenti e dei fruitori a cui l'offerta formazione si rivolge (Autoctoni, ritornanti, generazioni, etc.)

*La scuola dell'Alto Oltrepò dovrà costantemente focalizzare l'attenzione sulla specificità rurale del territorio e sulla propria natura di centro civico aperto alle sperimentazioni ed all'interazione con l'area interna ed il comprensorio appenninico delle 4 provincie.*

## Istruzione, formazione e abilitazione del capitale umano

Le scuole dell'area interna come «Centri Civici»: Creazione di un **polo scolastico a Varzi** aperto e interconnesso con i poli periferici dell'area interna che diventi un polo attrattore di confronti ed aggregatore di giovani anche attraverso: **una sala proiezioni/micro cinema** – multimediale, la possibilità di **condividere le palestre scolastiche** con attività destinate a giovani e cittadinanza. Ottica perseguita anche nella **ri-funzionalizzazione di spazi scolastici** per generare luoghi d'incontro e condivisione tra diverse generazioni (doposcuola o di aggregazione giovanile, spazi ricreativi in assenza di altri presidi sociali), ma anche luoghi deputati all'erogazione di servizi anche commerciali

**Sperimentare:** Promuovere iniziative e percorsi didattici volti alla scoperta del proprio territorio **sperimentando il metodo Montessori**, avviando una classe per la scuola primaria e una per la scuola d'infanzia, per valorizzare da un punto di vista pedagogico il rapporto con l'ambiente e il territorio rurale

**Abilitazione capitale umano coerente con l'Alto Oltrepò:** Contrasto alla forte dispersione scolastica avviando nuovi percorsi (superiori, IFTS, ITS), curvando l'offerta formativa dei percorsi esistenti, **coerenti ai bisogni di sviluppo territoriale**. Sviluppare, in Alto Oltrepò attraendo da fuori area, percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro con le imprese d'eccellenza dell'area.

# Istruzione, formazione e abilitazione del capitale umano

**Formazione per docenti su tecnologie e nuovi approcci didattici** (blended learning, utilizzo aula virtuale, attività di tutoring, ecc.).

**Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.**

**Summer school nazionale delle Aree interne su tematiche di sviluppo rurale.**

Realizzazione di nuovi percorsi anche a distanza (blended learning) (superiori, IFTS, ITS) per la **creazione di nuove figure professionali** nei settori turistico-culturali, enogastronomico e della green economy.

Organizzazione di **corsi formativi, seminari ed incontri per giovani e adulti** (life long learning), con blended learning, su **turismo, filiere agroalimentari di eccellenza, edilizia, salute e cura della persona.**

**Potenziamento degli strumenti didattici tecnologici e laboratoriali**

Attivazione delle classi sperimentali con il **Metodo Montessori**

RA:  
Rafforzamento dell'interazione tra scuola e territorio, in accordo con le vocazioni comprensoriali

Pianificazione e realizzazione di un'**offerta formativa per gli stranieri** per favorirne l'integrazione e l'inserimento lavorativo e per condividere e far conoscere i saperi locali, la cultura e le tradizioni dell'Oltrepò.

## Istruzione, formazione e abilitazione del capitale umano

Interventi di ottimizzazione e **riqualificazione** energetica e funzionale dei **plessi scolastici**

Ampliamento dell'apertura pomeridiana delle scuole promuovendo attività laboratoriali e sviluppando il ruolo della **scuola aperta alla comunità**

RA: Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

## L'Oltrepò che cura e accudisce

Le **caratteristiche del malato dell'area possono essere** riassunte da questi dati:

Età media dei pazienti ricoverati, specie nella Medicina, è molto elevata (età media 78.4) In Oltrepò l'età media è la più alta d'Europa. Spesso anziani con multi patologie. Il 60% dei pazienti è a forte rischio di cadute e il 70% necessita di ausili protezione per il letto. Il malato, frequentemente, vive solo, in zone isolate.

**Si registrano alti tassi di ospedalizzazione** che sono più del doppio della media delle aree interne nazionali. Emerge quindi la carenza di un'efficiente rete di servizi sanitari e sociali di prossimità che permettano di prendere in carico i soggetti fragili prima del ricovero.

**Focus Group:** E' stato evidenziato come il **problema di questo territorio, prima che sanitario, sia socio-assistenziale.**

In tale direzione emerge come vi sia già un positivo livello di collaborazione tra l'Ospedale di Varzi, la rete dei medici di medicina generale, le farmacie e le strutture di volontariato. Ciò non basta poiché serve garantire un livello di maggiore integrazione tra la funzione sanitaria e quella socio-assistenziale per garantire un servizio di continuità assistenziale maggiormente integrato con i bisogni del territorio.

## L'Oltrepò che cura e accudisce

**Rete di governo dell'ambito socio-sanitario:** Superare le sovrapposizioni in termini di governance e definire una copertura socioassistenziale dell'area interna grazie all'attività che la CMOP si propone di svolgere all'interno del piano di Zona di Voghera quale interlocutore che dovrà programmare l'attività socio-assistenziale sul territorio.

**La riduzione dell'alto tasso di ospedalizzazione evitabile:** l'introduzione dell'**infermiere professionale di comunità** che, prendendo in cura la persona fragile presso il proprio domicilio, agirà in stretta sinergia con MMG, ASST garantendo la continuità assistenziale, servizi di prossimità.

**Sviluppo del modello Hub (ospedale) e spoke (poliambulatori/ambulatori** diffusi sul territorio con presidio attivo di MMG e coadiuvato dall'infermiere di comunità) grazie all'implementazione di nuove tecnologie sia per la **telemedicina (teleconsulto, telemonitoraggio)** sia per interventi di **telesoccorso** per anziani soli o situazioni di disagio sociale.

**Potenziare il servizio di emergenza urgenza:** Riduzione di uno dei più critici allarme target delle Aree Interne attraverso l'implementazione e diffusione della presenza di defibrillatori sul territorio dell'area interna (accompagnati da interventi formativi, con gli operatori scolastici, pubblico impiego e associazioni sportive) ed il potenziamento del servizio di elisoccorso (diffusione e servizio diurno/notturno)

Introduzione  
della figura di  
**infermiere di  
comunità.**

Migliorare l'accessibilità  
ai servizi (Farmacie,  
MMG) tramite  
tecnologia: app.  
specifiche,  
videochiamate.

Riorganizzazione e il  
potenziamento dei servizi  
socio-sanitari attraverso il  
modello di Hub (ospedale)  
e spoke (presidi diffusi  
territoriali come  
poliambulatori) grazie  
all'implementazione di  
nuove tecnologie sia per la  
**telemedicina** sia per  
interventi di **telesoccorso**.

Sensibilizzazione e  
formazione sia per  
l'erogazione di **manovre di  
primo soccorso** sia più  
specifiche per soccorritori  
con l'obiettivo di avere una  
cittadinanza sensibile ed  
attiva.

RA:  
Aumento/consolidamento  
/ qualificazione dei servizi  
di cura rivolti a persone  
con limitazioni  
dell'autonomia e  
potenziamento della rete  
infrastrutturale e  
dell'offerta di servizi  
sanitari e socio-sanitari  
territoriali.

Potenziare il servizio di  
**elisoccorso** attraverso  
l'omologazione di 2  
campi sportivi in piazzole  
di elisoccorso.

## Oltrepò in rete: connettività e mobilità

**La connettività e lo sviluppo di una rete di telecomunicazioni** in Alto Oltrepò rappresentano una delle criticità infrastrutturali di quest'area e il presupposto per la realizzazione della Strategia in quest'area. Un territorio con *digital divide* elevato, pari al 17,2% della popolazione, non è attrattivo e non è competitivo.

Inoltre il **quadro dell'accessibilità ad un insieme di servizi «urbani»** ha un grado di prossimità molto basso. I tempi di percorrenza necessari per raggiungere il posto di lavoro o la scuola, l'accessibilità delle destinazioni per studio e lavoro per singolo comune sono molto variabili con situazioni medie comunque di bassa accessibilità. Sono state diverse le esperienze di **trasporto flessibile** e una delle **principali cause** di fallimento di tali sistemi sia stata **l'assenza di coordinamento e l'eccessiva sovrapposizione tra di loro**.

**Focus Group:** Situazione critica e **requisito necessario** di tutta la strategia risulta essere l'implementazione della connettività.

Per ciò che riguarda il TPL e le esperienze di Trasporto flessibile si evidenzia una già positiva copertura e frequenza, sebbene soggetta alle criticità del territorio. Scarsa invece è la capacità di fare sistema, di sperimentare soluzioni flessibili efficaci e di realizzare un coordinamento positivo tra le diverse linee.

## Oltrepò in rete: connettività e mobilità

Istituzione della figura di **mobility manager** di area per coordinamento tra TPL e modalità di trasporto flessibili.

Sviluppo sperimentale di un sistema di trasporto flessibile che preveda **l'interoperabilità gomma-bici** per i collegamenti tra **principali poli attrattivi dell'Alto Oltrepò** ed i **principali itinerari**.

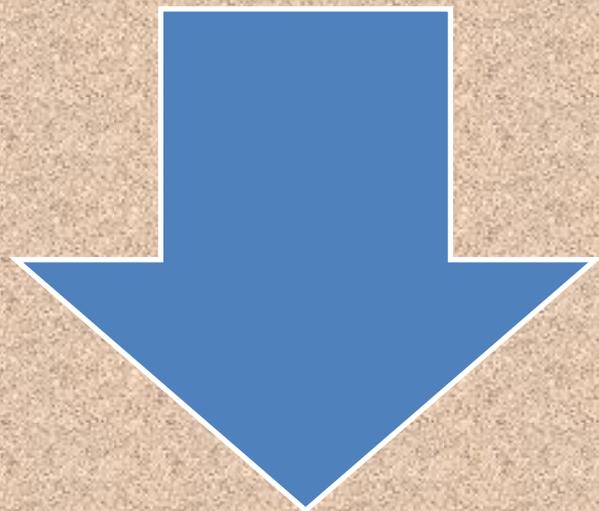
Sperimentazione di **servizi di linea flessibili (a chiamata)** per soddisfare una domanda di mobilità che si manifesta in modo flessibile (Turisti)

Definizione di un **piano coordinato di trasporto dell'area** per potenziare i **servizi di trasporto pubblico** dedicati alle attività scolastiche, extrascolastiche, turistiche e dei lavoratori e per i residenti a ridotta capacità motoria.

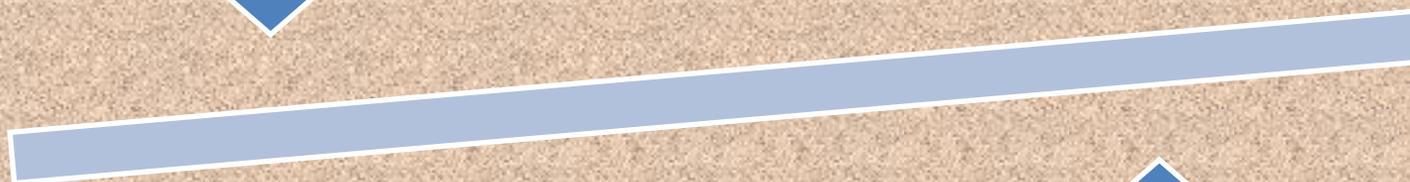
**RA: Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.**

**Servizio flessibile di trasporto sociale** (per utenti anziani e persone con ridotta capacità motoria) tipo **Taxi sociale** (rimodulando l'esperienza del **TaxiBus della CMOP**).

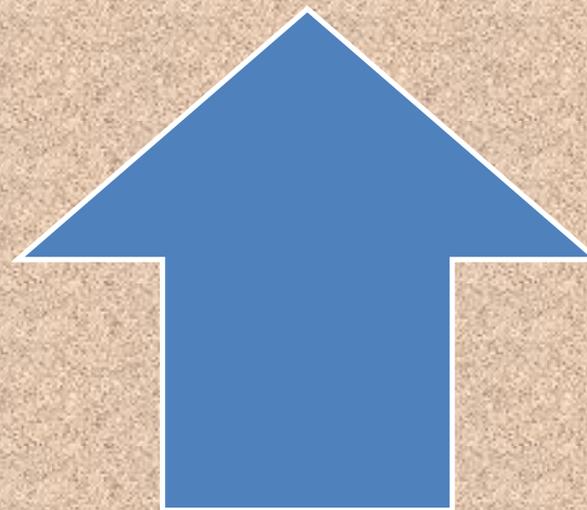
# Oltrepò in rete: connettività e mobilità / Requisito necessario per l'attuazione delle Strategie



**RA: Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga**



**AZ: Elaborazione e attuazione di un piano di interventi per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 Mbps**



## Costruire in Alto Oltrepò una comunità sempre in dialogo

L'Alto Oltrepò ha beneficiato nel tempo di significativi contributi e sostegni a politiche di sviluppo che non hanno mai realmente invertito le tendenze come ben evidenziato dai trend degli indicatori di disagio nell'area.

**Focus Group:** La SNAI è un'importante occasione per provare a rimodulare l'assetto e le modalità di governo del territorio partendo **dall'attivazione di una rete di soggetti territoriali** e dalla costituzione di un'azione di **monitoraggio civico** per intervenire *work in progress* sulle politiche di sviluppo in atto e sui bisogni emergenti o critici dell'area.

Il sistema di monitoraggio civico sarà dunque uno strumento utile per elaborare risposte chiare e trasparenti alle istanze territoriali e per **contrastare concretamente la sfiducia diffusa e la percezione, soprattutto da parte dei giovani, di vivere in un sistema territoriale chiuso, consociativo e bloccato**, interno all'area, ove, emergono e dominano soprattutto "filiera" relazionali consolidate.

## Costruire in Alto Oltrepò una comunità sempre in dialogo

Realizzazione di un sistema di monitoraggio civico che, attraverso il coinvolgimento attivo dei giovani talenti del territorio, permetta:

- **FARE RETE:** Accompagnando i processi di sviluppo del territorio attivando e rafforzando le reti tra le diverse componenti territoriali grazie ad un lavoro di promozione del confronto e del dialogo con gli stakeholder territoriali (istituzioni, fondazioni, associazioni, imprenditori, operatori, ecc.) che sia in grado di generare processi innovativi mettendo a sistema le eccellenze.
- **FARE COMUNITA'** di civic hackers che possa rapportarsi proattivamente con tutti gli enti promotori di processi di sviluppo nell'area al fine di monitorare i fenomeni in atto, valutare l'impatto delle politiche e dei servizi alla comunità e proporre e/o mettere in campo nuove azioni di sviluppo.

## Un territorio che si rinnova e che innova

Innovazione quale elemento imprescindibile per il rilancio del territorio partendo dalla propria vocazione produttiva, sperimentando alt(r)e vie ad alto potenziale.

A parte alcuni «segnali di futuro» molte sono le attività ancorate ad approcci tradizionali, vedesi l'agricoltura con i seminativi, o che faticano nell'affrontare i passaggi generazionali o le sfide 2.0 (nonostante ormai siamo nel vortice dell'industria 4.0 in cui anche le aree interne possono sorprendentemente riscoprirsi protagoniste).

**Focus Group: «Come si fa una start up? Che cos'è un incubatore? Verrei a lavorare qua? Ho bisogno di una assistenza tecnica di alto profilo per innovare ancora di più, etc.....»**

**Realizzare un “hub per l'innovazione” che faccia leva sulle filiere produttive e territoriali è un'azione centrale, trasversale avente come target primario l'Alto Oltrepò e del comprensorio appenninico delle quattro province.**

L'hub per l'innovazione sarà un luogo fisico, dove, grazie all'incontro tra innovatori, giovani, abitanti e ritornanti, si svilupperanno idee, imprese, relazioni e si genereranno processi di co-creazione.

Gli ambiti individuati dai focus group sono prioritariamente quelli della filiera agro-alimentare, della green economy, delle imprese creative e culturali e delle nuove forme di ricettività e dei servizi di accoglienza turistica esperienziale

# Costruire in Alto Oltrepò una comunità sempre in dialogo

## HUB per fare cosa?

- **Incubatore di idee e d'impresa:** scouting interno ed esterno all'area verso innovatori e giovani, proporrà servizi di *mentoring* e di accompagnamento per la creazione e l'avvio d'impresa, servizi di supporto a start-up e re-start anche attraverso attività di fundraising e progettazione partecipata con l'affiancamento di professionisti e innovatori dell'area;
- **Supporto tecnico per affinare competenze e veicolare le innovazioni** nelle filiere emblematiche attraverso attività di formazione e di trasferimento di conoscenze e competenze tecniche ad alta specializzazione (promosse dagli innovatori locali e/o da professionisti del settore);
- **Co-working** per le esigenze degli smartworker del territorio e l'attrazione di ritornanti che sceglieranno l'Oltrepò anche come luogo di lavoro.

*L'HUB dovrà garantire **diffusione delle competenze, trasferimento tecnologico ed un rapporto di prossimità con aree e soggetti ormai distanti da ogni tipo di rete e relazioni anche grazie a reti e relazioni con network specializzati nazionali ed internazionali.***

*Un sistema intercomunale permanente...*



## Verso un sistema intercomunale permanente...

**Il ruolo centrale della  
Comunità dell'Oltrepò  
pavese come ente di  
coordinamento e regia.**

Un territorio in trasformazione verso la completa definizione di un territorio governato da sole Unioni di Comuni in rete tra di loro grazie al ruolo della CMOP;

Gestione associata in capo alla CMOP di funzioni essenziali e strategiche per lo sviluppo del territorio.

Il superamento delle sovrapposizioni tra livelli di governo: Sub-Ambito Piano di Zona;  
Unico istituto scolastico dell'area interna.

# Verso un sistema intercomunale permanente...

## La trasformazione in Unioni dei Comuni:

Dal documento di candidatura ad oggi il partenariato istituzionale si è impegnato formalmente 6 volte sulla volontà di trasformare il territorio in Unioni attraverso la regia della Comunità Montana:

- Documento di candidatura;
- Missione di campo
- Incontro del Capofila a Roma
- Bozza di Strategia
- Focus group
- Preliminare di Strategia

Entro il 2017 si avvia formalmente il percorso di Unioni (unioni leggere in alcuni casi o messa a regime in altri):

**Unione dei comuni del Tidone pavese**, costituita dai Comuni di Ruino, Valverde e Canevino, alla quale si aggregherà il Comune di Zavattarello.

**Unione dei comuni "Terre Malaspina"**, costituita dai comuni di Cecima e Ponte Nizza, alla quale si aggregheranno i Comuni di Bagnaria e Val di Nizza.

Unione dei comuni "**Borghi e Valli d'Oltrepò**", costituita dai comuni di Borgo Priolo; Borgoratto Mormorolo; Montesegale; Rocca Susella.

L'avvio di un nuovo processo di **Unione dei comuni delle Terre Alte d'Oltrepò** comprenderebbe i Comuni di Brallo della Pregola, Santa Margherita Staffora, Menconico e Romagnese.

Varzi non costituirà fin da subito Unione in quanto Capofila di Strategia, ma convergerà nel 2018.

## Verso un sistema intercomunale permanente...

**CMOP:** Ruolo di regia, riconosciuto da tutti i comuni del partenariato, della Comunità montana. Necessaria una azione di capacity building e riequilibrio del capitale umano tra Unioni e CMOP.

**I servizi che si impegnano a mettere in forma associata in capo alla CMOP:**

**Valorizzazione dei beni di interesse storico;  
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale;  
Sport e tempo libero;  
Politiche giovanili;  
Sistemi Informativi.**

Il ruolo della Comunità montana dell'Oltrepò pavese viene confermato dalla **volontà del partenariato di favorire una attività di monitoraggio civico dei progetti pubblici e privati ed attività di proposte e sollecitazioni all'ufficio unico integrato e permanente tra unioni dei comuni e CMOP**

**In capo alla CMOP da parte di tutti i comuni ad oggi i seguenti servizi:**

**Sviluppo e valorizzazione del turismo**

**Centrale Unica di Committenza**

**Sportello Unico Attività produttive**